

Codice DB1805

D.D. 30 marzo 2012, n. 205

Espressione del parere di cui all'articolo 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore della attività teatrali per l'anno 2012, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163" e s.m.i.

Con Decreto del 03.08.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 dell'05.10.2010, "Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello Spettacolo dal vivo" il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha modificato il precedente decreto del 12.11.2007 con il quale venivano individuati criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

L'art. 2 comma 7 del Decreto sopra citato stabilisce che "La valutazione qualitativa può essere positiva o negativa. Una valutazione qualitativa positiva conferma, aumenta fino a tre volte ovvero diminuisce l'ammontare della base quantitativa, fermo restando il limite del pareggio tra entrate e uscite del preventivo. Una valutazione qualitativa negativa azzerla la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto contenuto nella domanda stessa".

Le modalità di definizione della valutazione qualitativa sono stabilite dall'art. 5 del Decreto ministeriale 12 novembre 2007, che afferma:

"1. La valutazione qualitativa è stabilita dalla Commissione", trattandosi della Commissione consultiva per il teatro di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007.

"2. La Commissione tiene conto:

- a) della qualità artistica dei progetti;
- b) del parere espresso dalle Regioni sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia".

Per quanto concerne il parere delle Regioni, il successivo comma 4 dell'art. 5 del decreto 12.11.2007, chiarisce che il parere "viene espresso dalla Regione in cui si svolge l'attività prevalente del soggetto richiedente. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, in sede di presentazione della domanda, il parere viene espresso dalla Regione in cui il richiedente ha la propria sede legale".

I termini per la formulazione del parere da parte delle Regioni sono contenuti nell'art. 2 comma 6 del decreto ministeriale 3 agosto 2010 nel quale viene stabilito che "deve pervenire in formato elettronico entro il termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data in cui alle regioni è reso disponibile l'accesso on line alle domande presentate". Per quanto concerne l'anno 2012 la Direzione generale per lo Spettacolo dal Vivo del Ministero ha comunicato che il termine ultimo per la comunicazione del parere è il 10.04.2012.

Sulla base delle norme sopra citate, la Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha provveduto a trasmettere alla Regione Piemonte, tramite invio con Posta Elettronica del 9.02.2012 alla Direzione Cultura, Turismo e Sport, i progetti pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare nell'anno 2012 attività o progetti sul territorio piemontese.

I progetti pervenuti corrispondono all'articolazione per tipologia di attività contenuta nel Decreto Ministeriale del 12.11.2007:

- Teatri stabili a iniziativa pubblica (art. 9)
- Teatri stabili a iniziativa privata (art. 10)
- Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione/Infanzia e gioventù) (art. 11)
- Imprese di teatro di innovazione (art. 12 c. 3)
- Teatro di Figura (art. 13)
- Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico (art. 14)
- Promozione teatrale, perfezionamento professionale (art. 16 lett. A)
- Artisti di strada (art. 16 c.2)
- Rassegne e Festival (art. 17)
- Progetti Speciali (art. 20)
- Attività teatrale all'estero (art. 21)

Il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla sopra riportata articolazione del Decreto, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;
- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;
- legge regionale 13 febbraio 1995, n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi per interventi a supporto delle attività di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale, delle attività culturali e dello spettacolo, approvate con deliberazione n. 8-3274 del 16.1.2012.

Confermando un metodo di lavoro basato su una stretta collaborazione volta a individuare comuni obiettivi e comuni modalità di azione, le Regioni, in sede di coordinamento tecnico interregionale sullo spettacolo dal vivo, avevano elaborato già nell'anno 2008 uno schema generale di scheda di parere condivisa, al fine di dare omogeneità al percorso di valutazione che ogni singola Regione dovrà esprimere sui progetti di propria pertinenza.

Visti i progetti alla luce degli strumenti normativi e programmatici regionali sopra elencati e della loro specifica tipologia di attività, corrispondente all'articolazione del Decreto Ministeriale del 12.11.2007 e s.m.i., è stato elaborato un parere che viene espresso nelle schede allegate alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, ciascuna corrispondente a una istanza presentata al Ministero ai sensi del Decreto in oggetto.

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

vista la legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e la legge regionale n. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la legge regionale 28 luglio 2008 n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale", artt. 17 e 18;

vista la legge statutaria n. 1 del 4 marzo 2005 "Statuto della Regione Piemonte", Titolo VI (Organizzazione e personale), Capo I (Personale regionale), artt. 95 (Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità) e 96 (Ruolo organico del personale regionale);

vista la determinazione 31.01.2011 n. 34 "Provvedimento organizzativo della Direzione Cultura, Turismo e Sport";

visto il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163";

visto il Decreto del 03.08.2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 233 dell'05.10.2010, "Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello Spettacolo dal vivo";

visti gli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;
- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;
- legge regionale 13 febbraio 1995, n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";
- linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi per interventi a supporto delle attività di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale, delle attività culturali e dello spettacolo, approvate con deliberazione n. 8-3274 del 16.1.2012;

visto lo schema generale di scheda per l'espressione del parere di cui all'articolo 5 del Decreto Ministeriale sopra citato, elaborata in sede di coordinamento tecnico interregionale sullo spettacolo dal vivo;

determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, ai sensi dell'art. 5 comma 2 lettera b) del Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali del 12.11.2007 "Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163", il parere espresso dalla Regione Piemonte "sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti medesimi con riferimento alle linee programmatiche regionali in materia" relativamente ai progetti teatrali per l'anno 2012 pervenuti al Ministero da parte di soggetti piemontesi o di soggetti che intendono realizzare attività o progetti sul territorio piemontese;

- di dare atto che il parere è stato espresso tenendo conto della tipologia di attività inerente il progetto, corrispondente alla articolazione del Decreto così come riportato in premessa, e sulla base degli strumenti normativi e programmatici della Regione Piemonte inerenti le attività culturali, e più precisamente:

- legge regionale 28 agosto 1978, n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dai regolamenti regionali 26 marzo 2007, n. 4/R, 14.04.2008, n. 4/R e 7.10.2001, n. 16/R;

- legge regionale 15 luglio 2003, n. 17 "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada", modificata con legge regionale 4 aprile 2007, n. 8;

- legge regionale 13 febbraio 1995, n. 16 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani";

- linee di indirizzo per l'assegnazione di contributi per interventi a supporto delle attività di valorizzazione e di promozione del patrimonio culturale, delle attività culturali e dello spettacolo, approvate con deliberazione n. 8-3274 del 16.1.2012.

Il parere è espresso per ogni singolo progetto ed è contenuto nelle schede di cui all'allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 9

(Teatri stabili a iniziativa pubblica)

Soggetto Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00(*)
Torino Danza	250.000,00	200.000,00	
Progetto "Bellezza – Il bel Piemonte visto dai ragazzi" - Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.			300.000,00
Totale	1.250.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00

(*) Include attività istituzionali e Festival Torino Danza.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).
- legge regionale 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine, nazionali e internazionali), sia a livello di sostegno economico (grazie alla forte presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie torinesi)
- rilevante presenza sul territorio torinese anche attraverso la gestione diretta di qualificati spazi (da teatri storici a spazi di archeologia industriale a recupero di luoghi di spettacolo dismessi) utilizzati per le proprie attività di produzione e ospitalità ma anche preziosa risorsa per gli operatori del territorio, per i quali il Teatro Stabile svolge in tal senso una essenziale funzione; la direzione artistica di Mario Martone ha operato in particolare al fine di assegnare a ciascun spazio una precisa identità e ruolo definito;
- il Teatro Stabile di Torino, grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all'incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese ma anche con quello provinciale e regionale; i propri spettacoli hanno una elevata capacità di circuitazione regionale e nazionale;

l'azione della Fondazione è connotata da una forte e crescente propensione alla partecipazione sia a progetti territoriali (Ri-generazione, a favore della crescita artistica di nuove formazioni; Sistema Teatro Torino e Provincia; TorinoDanza), sia internazionali (in particolare con la partecipazione all'Unione dei Teatri Europei, al festival Prospettiva);

- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; elevata capacità di attrazione di un pubblico diversificato per fasce di età e provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale e regionale che nazionale e internazionale;
- integrazione con i beni culturali locali, in particolare attraverso la valorizzazione dei teatri storici, primo fra tutti il Teatro Carignano di Torino, riaperto dopo un impegnativo e qualificato intervento di ristrutturazione;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata dalla ricchezza e articolazione del cartellone e accentuata in modo significativo dal progetto culturale del direttore Mario Martone;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, attraverso la collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia e Città di Torino all'interno del Sistema Teatro Torino, volto alla valorizzazione delle Compagnie e degli autori piemontesi;
- ruolo di tutela e valorizzazione del patrimonio di storia e cultura teatrale attraverso la prestigiosa attività del suo Centro Studi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, che si esplicano attraverso la qualificata attività della Scuola del TST e attraverso la piena adesione al progetto Ri-generazione, oltre che con l'elevato impiego di giovani artisti e tecnici;
- storicità dell'iniziativa.
- collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'Accordo bilaterale con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un progetto che prevede la realizzazione, in alcuni comuni capoluogo della regione, di incontri/laboratori rivolti ai giovani, in interazione con artisti operanti in diversi ambiti artistici e culturali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività del Teatro Stabile di Torino nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema teatrale regionale, di cui il TST, per la qualificata e articolata attività produttiva, formativa e di ospitalità, e per la sua funzione di punto di riferimento per il settore, è componente essenziale. Si sottolinea che la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione nel dicembre 2006, ed esprime un consigliere di amministrazione.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 10

(Teatri stabili a iniziativa privata)

Soggetto Torino Spettacoli s.r.l. Teatro stabile privato di interesse pubblico

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	220.000,00	155.000,00	148.000,00
<i>Totale</i>	220.000,00	155.000,00	148.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento e interazione con più soggetti pubblici e privati e istituzioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia per la realizzazione del progetto (in particolare con l'Università degli Studi di Torino per il Festival di Cultura classica e con la Direzione regionale del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'area archeologica romana di Torino e per la fruizione di contesti di rilievo architettonico regionale) sia a livello di sostegno economico;
- Torino Spettacoli è caratterizzato a livello regionale da una forte integrazione e formazione rivolta verso il proprio pubblico, testimoniata anche dagli alti dati relativi alla partecipazione ai propri spettacoli e a quelli in cartellone; capacità di circuitazione dei propri spettacoli; elaborazione di progetti sul territorio;
- capacità di promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di un pubblico articolato per fasce di età e provenienza sociale; interesse dei mezzi di comunicazione in ambito soprattutto provinciale e regionale;
- integrazione con i beni culturali locali, per quanto concerne il Teatro Romano di Torino;
- specifica capacità di diversificazione e articolazione delle proposte contenute nel progetto attenta alla realtà sociale e culturale cittadina affiancando programmazioni più popolari e iniziative di valorizzazione della cultura e della storia teatrale (Festival Cultura Classica);
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con l'impiego di giovani artisti e tecnici;
- storicità dell'iniziativa, che ha saputo nella propria attività pluridecennale sviluppare una forte proposta per il pubblico torinese e regionale.
- un'offerta di spettacoli ospitati nei tre teatri cittadini e nelle sedi regionali che guarda con particolare attenzione al confronto e all'integrazione tra le arti e promuove la valorizzazione di proposte interdisciplinari

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte per quanto concerne in particolare la diffusione e la promozione della cultura teatrale presso un pubblico ampio e articolato.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione)

Soggetto Assemblea Teatro Società Cooperativa

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale L.R. 68/1980	210.000,00	265.000,00	239.000,00
Festival D'Incanto "L'aratro e la terra"	100.000,00		
Tournée in Sud America	15.500,00		
Tournée in Europa	29.500,00		
Totale	355.000,00	265.000,00	239.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (soggetti regionali, nazionali e internazionali, questi ultimi in particolare per i progetti concernenti il Sud America), sia a livello di sostegno economico (anch'essi sia regionali che internazionali, a testimonianza di un forte radicamento progettuale e istituzionale del soggetto in esame);
- l'ambito territoriale interessato dall'attività di Assemblea Teatro concerne sia il territorio regionale e nazionale (con una elevata capacità di distribuzione e con considerevole afflusso di pubblico) che la capacità di circuitazione in ambito internazionale, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare fortemente l'attività;
- partecipazione a progetti di carattere internazionale fortemente legati alla tematica dei diritti umani, con particolare riferimento ai Paesi del Cono Sur latino-americano, nel corso dei quali si sono intessuti stabili rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura e con istituzioni culturali dei Paesi ospitanti; contestuale capacità di riportare sul territorio piemontese risultati, idee progettuali sviluppati nel corso delle attività all'estero;
- partecipazione o gestione di progetti territoriali, tra i quali "Le Fenestrelle" in Val Chisone, "El Teatro en Espanol" a Torino;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale, regionale sia in ambito nazionale e internazionale;

- integrazione con i beni culturali locali, attraverso un forte legame della proposta artistica con beni e luoghi del territorio (valorizzazione del patrimonio storico presso i siti storici del Forte di Fenestrelle, l'Eco-Museo Scopriminiera, il Mausoleo della Bela Rosin e nei castelli delle Langhe e del Roero attraverso il Festival "D'Incanto – L'aratro e la terra");
- capacità di innovazione, diversificazione (con una programmazione articolata in proposte per l'infanzia e la gioventù e per il pubblico adulto) e interdisciplinarietà del progetto;
- valorizzazione di talenti e autori regionali unitamente ad autori e scrittori italiani e stranieri;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, soprattutto per l'attenzione alle giovani Compagnie (in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino, il progetto "Torino è giovane");
- storicità dell'iniziativa che, con oltre quaranta anni di attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Assemblea Teatro una delle realtà più longeve del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale, anche di carattere internazionale, alla valorizzazione del patrimonio architettonico del territorio attraverso gli strumenti tipici del teatro, all'attenzione al rapporto fra elevata qualità artistica e temi di impegno sociale e di difesa dei diritti umani.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Ricerca e sperimentazione)

Soggetto Fondazione Teatro Piemonte Europa

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	780.000,00	560.000,00	550.000,00
Festival Teatro a Corte	800.000,00	750.000,00	500.000,00
<i>Totale</i>	1.580.000,00	1.310.000,00	1.000.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con le collaborazioni della Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, Università, Circolo dei lettori, ecc.), sia a livello di sostegno economico;
- l'ambito territoriale interessato, in particolare con la nascita del progetto "Teatro a Corte" interessa una vasta porzione del territorio regionale;
- la Fondazione denota una elevata capacità di circuitazione dei propri spettacoli in ambito regionale e nazionale; partecipa a progetti di carattere europeo, coerentemente con la sua prima finalità istituzionale, sia a livello di rapporti stabili di scambio formativo di giovani artisti sia a livello di impegno coproduttivo, in particolare con la Francia;
- si rileva un forte radicamento nella realtà culturale torinese che, negli spazi comunali del Teatro Astra, sviluppa un qualificato programma di produzione, residenzialità artistica (in particolare con il Balletto dell'Esperia per quanto concerne la danza) e a sostegno e tutoraggio di giovani compagnie teatrali (progetto X2, in collaborazione con il Circuito teatrale del Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino) e di ospitalità.
- l'utilizzo di strumenti di intervento nell'ambito della politica culturale della Regione emerge con particolare evidenza dal festival "Teatro a Corte – L'Europa in scena nelle dimore sabaude", esito fortunato e qualificato delle iniziative sostenute nell'ambito del Patto per lo Spettacolo fra Regioni, Province autonome e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il "Festival Teatro a Corte" è stato oggetto della deliberazione della Giunta Regionale che ha approvato la prosecuzione del sostegno al progetto per il biennio 2010 – 2012.

- notevole capacità di mezzi e promozione del progetto;
- capacità di elevata attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale e regionale, sia in ambito nazionale e internazionale, questi ultimi in particolare per il progetto Teatro a Corte e per il progetto "Gli scavalcamontagne" con il Teatro della città di Gap (Francia) nell'ambito del Programma Alcotra Italia Francia 2007/2013; il progetto Luoghi Comuni dedicato alla danza urbana, in collaborazione con regioni d'oltralpe e il progetto internazionale Osare dire, saper fare, sostenuto dalla UE;
- l'integrazione con i beni culturali locali si manifesta ovviamente e soprattutto con il Festival Teatro a Corte, che si caratterizza come prestigioso strumento di promozione e valorizzazione del patrimonio architettonico regionale attraverso una qualificata proposta di spettacoli;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, caratterizzata da un attento sguardo alla realtà teatrale europea, che trova corrispondenza nei cartelloni di ospitalità, da una diversificazione produttiva e di ospitalità (aperta al teatro danza, al nuovo circo, alla multimedialità) e da una integrazione con altre realtà produttive territoriali ;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, soprattutto delle ultime generazioni e l'ospitalità a produzioni di compagnie piemontesi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale;
- la storicità dell'iniziativa risiede innanzitutto nel curriculum dei componenti della Fondazione e sul profondo radicamento sul territorio torinese della componente MAS Juvorra della Fondazione.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando l'alto rilievo che assume l'attività della Fondazione nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare da un lato alla diffusione di qualificate attività di produzione e ospitalità internazionale e alla contestuale valorizzazione del patrimonio architettonico regionale, dall'altro allo sviluppo di poli di riferimento per le attività di ricerca e produzione legate alla drammaturgia contemporanea. Si sottolinea che la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione nel dicembre 2008, esprimendo due consiglieri di amministrazione, di cui uno con funzioni di Presidente.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 11

Teatri stabili di innovazione (Infanzia e gioventù)

Soggetto Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	525.000,00	280.000,00	250.000,00
Circuito Teatrale "Progetto Teatro Ragazzi e Giovani"	400.000,00	320.000,00	300.000,00
Progetto "JOB ACTING – I mestieri del teatro" – Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.			150.000,00
Totale	925.000,00	600.000,00	700.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).
- legge regionale 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici o privati sia per la realizzazione del progetto (con una ampia partecipazione di Comuni e scuole alle attività del circuito Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, progetti con l'Università degli Studi e l'Accademia Albertina di Belle Arti), sia a livello di sostegno economico (con un importante impegno da parte della Compagnia di San Paolo)
- un articolato e diffuso ambito territoriale interessato dal quale si evince, oltre alla forte presenza di iniziative nella città di Torino, con la qualificata e seguitissima programmazione presso la Casa del Teatro Ragazzi, una elevata capacità di circuitazione sul territorio piemontese, così come a livello nazionale e internazionale, sia da parte di nuove produzioni che di titoli ormai storici dell'allora Teatro dell'Angolo;
- elevata capacità di elaborazione di progetti con le principali istituzioni culturali e con gli enti territoriali piemontesi, a partire innanzitutto dalla Città di Torino, diretti sia al pubblico teatrale che alle scuole;

affermazione del progetto "Giocateatro" festival – vetrina di teatro per l'infanzia e la gioventù, che vede la partecipazione ogni anno di centinaia di operatori del settore; costante e attenta presenza all'interno di reti nazionali e europee di settore, che consentono alla Fondazione il consolidamento di importanti rapporti artistici e professionali;

- utilizzo di strumenti di intervento nell'ambito della politica culturale della Regione, con particolare riferimento al circuito regionale, con il progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, storica e radicatissima esperienza di diffusione qualificata e capillare della cultura teatrale per le giovani generazioni sul territorio;
- elevata capacità di mezzi e promozione del progetto;
- elevata capacità di attrazione di pubblico (sia nelle stagioni della Casa del Teatro Ragazzi, sia nelle rassegne del circuito regionale) e interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale, regionale, sia in ambito nazionale, internazionale
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, con la progressiva apertura produttiva e di ospitalità agli ambiti del teatro-danza, del nuovo circo, del teatro di figura;
- valorizzazione di talenti e autori regionali del settore, che trovano nella Casa del Teatro Ragazzi un luogo di sperimentazione e presentazione dei propri percorsi produttivi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso l'attività della Piccola Accademia del Teatro ragazzi e dell'Animazione (in convenzione con l'Accademia delle Belle Arti di Torino) e attraverso il rilevante ruolo assunto da giovani professionisti all'interno della struttura della Fondazione;
- storicità dell'iniziativa che affonda le proprie radici, attraverso l'esperienza del Teatro dell'Angolo, nelle origini dell'animazione teatrale italiana.
- collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'Accordo bilaterale con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri per un progetto che prevede la realizzazione in alcuni comuni piemontesi di incontri seminari/laboratori rivolti ai giovani, di avvicinamento a mestieri/professioni legati al teatro.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il valore strategico (testimoniato, nel 2007, dall'ingresso della Regione nella Fondazione in qualità di socio istituzionale e in tale veste esprime un consigliere di amministrazione, cui ha fatto seguito nel 2009 l'adesione della Città di Torino) e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema teatrale regionale, di cui la Fondazione Teatro Ragazzi, per la qualificata e articolata attività produttiva, di ospitalità e di diffusione territoriale della cultura teatrale presso le giovani generazioni è componente essenziale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Stalker Teatro Società Cooperativa a r.l.

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	40.000,00	30.000,00	27.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	40.000,00	30.000,00	30.000,00
"Piazzoin/Piazzooff Biella	20.000,00	15.000,00	
"Interurban 2011" stagione teatrale Officina Caos Torino	35.000,00	28.000,00	
Totale	135.000,00	103.000,00	57.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento e sostegno economico di più soggetti pubblici per la realizzazione di un progetto di diffusione dei linguaggi e delle arti performative a favore di un pubblico popolare, attuato nelle zone periferiche della Città di Torino (in particolare nel quartiere Vallette, dove la compagnia da anni gestisce il centro di produzione culturale multidisciplinare "Officine CAOS") e i progetti europei ad esso collegati, per il Festival internazionale delle Arti "Differenti Sensazioni" (XXV edizione);
- ambito territoriale interessato: Torino e territorio regionale, biellese in particolare; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; attiva partecipazione a reti (rete europea In Situ) e elevata capacità di radicamento dei rapporti con le comunità dei territori in cui agisce; in particolare si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del biellese l'attività di residenza, con positivo riscontro da parte della popolazione interessata e degli enti convenzionati, precedentemente sostenuta ai sensi dell'articolo 8 del regolamento regionale n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attivo coinvolgimento di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- valorizzazione di autori e talenti regionali, favorendo, nei territori in cui svolge la propria azione, la crescita professionale e artistica di giovani artisti singoli e associati;

- integrazione con i beni culturali locali (spazi di archeologia industriale nell'ambito dell'attività legata al territorio del biellese);
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto intorno a una identità culturale e artistica precisa, l'innovazione attraverso le forme dell'arte contemporanea;
- capacità di azioni volte al coinvolgimento di fasce di pubblico, in particolare delle periferie urbane (Centro teatrale "Officine CAOS") e nei settori del disagio sociale e dell'emarginazione, che hanno trovato anche una dimensione e declinazione internazionale;
- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una forte coerenza del percorso di ricerca artistica.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando il rilievo del soggetto nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, nell'ambito del panorama regionale del teatro di ricerca e innovazione e il ruolo di punto di riferimento per giovani artisti e compagnie torinesi e piemontesi, in stretto collegamento con la scena artistica contemporanea europea, coerente con il rigoroso percorso di ricerca e creazione fino ad oggi attuata.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Santibriganti Teatro Associazione

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	28.000,00	20.000,00	40.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	40.000,00	30.000,00	
<i>Totale</i>	68.000,00	50.000,00	40.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, caratterizzato da un percorso di innovazione e ricerca sui linguaggi tradizionali, con particolare attenzione alla Commedia dell'Arte e al Teatro Popolare di Tradizione, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino e area metropolitana, in particolare la gestione del Teatro Garybaldi di Settimo Torinese e il comune di Moncalieri; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del cuneese (comuni di Busca e Caraglio) l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali;
- elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; attiva partecipazione a reti (rete europea In Situ) e elevata capacità di radicamento dei rapporti con le comunità dei territori in cui agisce;
- attiva partecipazione a reti e circuiti (ANCRIT-Agis a livello nazionale e AGIS TEDAP a livello regionale), collaborazione con i maggiori circuiti teatrali del Piemonte;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso iniziative a carattere nazionale (bando per giovani artisti "Residenze Creative") finalizzate all'inserimento di giovani compagnie nella programmazione e nell'attività della compagnia;
- attività costante e qualificata di formazione dell'attore anche attraverso linguaggi multidisciplinari;

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando in particolare l'attivo ruolo di formazione per giovani artisti, l'elaborazione di progetti legati al teatro popolare d'arte, il forte radicamento e la continuità del progetto territoriale voluto dagli enti e dalla comunità del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Fondazione del Teatro Regionale Alessandrino

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività del Teatro regionale Alessandrino	500.000,00*	800.000,00	540.000,00
<i>Totale</i>	500.000,00	800.000,00	540.000,00

*Il contributo regionale per l'anno 2009 è stato quantificato in € 500.000,00 al fine di portare a regime il passaggio dalla stagionalità all'annualità dell'intervento regionale. Il contributo si riferisce quindi al 2° semestre 2009.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

Durante il 2006 la Regione Piemonte ha deciso, d'intesa con gli Enti Locali territoriali, di costituire nel territorio alessandrino un polo teatrale di produzione gestito da A.T.A. srl e caratterizzato da una sede plurima, composta dal Teatro comunale di Alessandria e dal Teatro Sociale di Valenza. Nel corso del 2008 questa iniziativa è diventata una vera e propria istituzione, attraverso la trasformazione di A.T.A. srl in Fondazione Teatro Regionale Alessandrino. Tale trasformazione non interrompe la continuità con le attività dell'azienda di provenienza.

La Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione con propria Deliberazione n. 94-10413 del 22.11.2008 ed esprime un consigliere di amministrazione che assume la carica di vice presidente.

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con la qualificata e perdurante partnership con il Teatro Stabile di Torino) sia a livello di sostegno economico, con la partecipazione organica nella Fondazione dei comuni di Alessandria e Valenza, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, e A.M.A.G. (Azienda Multiutility Acqua e Gas) S.p.A.
- ambito territoriale interessato è innanzitutto il territorio alessandrino, con una capacità di circuitazione delle produzioni a livello regionale e nazionale;
- partecipazione a progetti e reti a vocazione territoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti di intervento nell'ambito della politica culturale della Regione, con la firma di un protocollo d'intesa del 30 ottobre 2006 e del suo documento attuativo del 18 maggio 2007; i citati documenti hanno mirato a sviluppare un'azione coordinata al fine di costituire ad Alessandria un polo di produzione denominato "Centro Teatrale Alessandrino" con sede nel Teatro Comunale di Alessandria, anche al fine di creare le condizioni idonee a

catalizzare e valorizzare le risorse culturali e artistiche della città nonché a instaurare stabili rapporti con qualificati soggetti della produzione e della distribuzione in ambito regionale e nazionale.

Gli esiti artistici (sotto la direzione di Gabriele Vacis) e il riscontro di critica e di pubblico relativamente alle proprie produzioni, al programma di ospitalità e alle attività collaterali hanno messo in rilievo la grande opportunità che una ponderata e condivisa politica di intervento e di costruzione di solidi legami con il territorio può costituire per un rilevante investimento di risorse pubbliche, che richiede anzi, per produrre durevoli risultati, una propria solidità strutturale e una continuità temporale sul lungo periodo. Da questa considerazione e constatazione e dal conseguente confronto fra le parti che hanno sottoscritto il citato protocollo d'intesa è sorta la prospettiva della costituzione di un soggetto che ampliasse lo spettro dei soggetti coinvolti e rispondesse in modo ancor più efficace all'obiettivo della costruzione di una politica culturale sempre più integrata con il territorio;

- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale e nazionale. Il Teatro Regionale Alessandrino si pone l'obiettivo di divenire polo di riferimento in ambito provinciale per poi sviluppare un'azione di circuitazione regionale e nazionale;

- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, sia a livello produttivo che di ospitalità;

- valorizzazione di talenti e autori regionali, in particolare contemporanei, sotto la direzione artistica di Gabriele Vacis;

- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso la forte attenzione per i giovani e anche per l'impianto programmatico, volto a cogliere le spinte all'innovazione insite nella produzione artistica contemporanea;

- storicità dell'iniziativa: sebbene il progetto Teatro Regionale Alessandrino sia stato avviato solo nel 2007, esso affonda le radici in una tradizione di laboratori produttivi in ambito teatrale e lirico che ha caratterizzato l'Azienda Teatrale Alessandrina nei decenni passati.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte alla creazione di poli di eccellenza artistica sul territorio regionale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12,c. 3

(Imprese di teatro d'innovazione)

Soggetto **Cooperativa sociale Faber Teater - ONLUS**

Progetto/Attività **Attività teatrale 2012**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	30.000,00	21.000,00	32.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare*	60.000,00	40.000,00	
Festival I luoghi del teatro 2010-2011			9.000,00
Totale	90.000,00	61.000,00	41.000,00

* Faber Teater è co-titolare con la compagnia Casa degli Alfieri della Residenza Multidisciplinare "Dal Monferrato al Po".

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, mettendo in rilievo un profondo radicamento e una stretta sintonia con gli Enti locali e altri soggetti pubblici del territorio interessato;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, profondo radicamento sul territorio nell'ambito della rete di Comuni; attiva partecipazione a reti (ANCRIT - AGIS); buona capacità di circuitazione, anche in ambito internazionale attraverso l'invito a festival europei;
- capacità di definizione e condivisione di progetti culturali: ha ottenuto la gestione del teatro comunale di Chivasso (TO) in unione con altre due realtà locali con la realizzazione della stagione "I luoghi del teatro"; il soggetto è stato co-titolare con la Compagnia teatrale "Casa degli Alfieri" società cooperativa (Castagnole Monferrato - AT) del progetto di Residenza Multidisciplinare denominata "Dal Monferrato al Po - Drammaturgie per un territorio" nel territorio delle province di Torino e Asti; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio delle province di Torino e Asti, in collaborazione con la compagnia Casa degli Alfieri, l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro e partecipazione da parte delle amministrazioni comunali e della popolazione locale;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione soprattutto in ambito provinciale e regionale, con interesse internazionale attraverso la partecipazione a iniziative all'estero;

- valorizzazione del patrimonio culturale della tradizione locale nell'ambito delle attività del territorio Chivassese e del Monferrato - Capacità di interdisciplinarietà della programmazione e della produzione (musica, danza, arti figurative e recupero folklorico);
- valorizzazione di talenti e autori regionali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, sottolineando in particolare l'attivo ruolo di valorizzatore della memoria, animatore ed elaboratore di progetti rivolti alle comunità del territorio, partner di progetti culturali condivisi con altri soggetti professionali del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Unoteatro Società Cooperativa

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	85.000,00	60.000,00	54.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	35.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale	120.000,00	86.000,00	80.000,00

Nel 2011 la compagnia è stata selezionata con lo spettacolo "Storia di un palloncino" per partecipare allo spazio della Regione Piemonte "Farandole à l'italienne" al Festival Avignon Off.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico, mettendo in rilievo un profondo radicamento e una stretta sintonia con gli Enti locali e altri soggetti pubblici del territorio interessato;
- ambito territoriale interessato è il territorio regionale, con notevole capacità di circuitazione a livello regionale, nazionale e internazionale; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; attiva partecipazione a reti e circuiti (ANCRIT-Agis e componente storica del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte); in particolare si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del comune di Ivrea l'attività di residenza, precedentemente sostenuta ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico (in particolare prima infanzia, giovani e famiglie) e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale; partecipazione al festival internazionale di Teatro per Ragazzi Meli Mome a Reims (FR),
- capacità di innovazione (costante ricerca e sperimentazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e del teatro di figura contemporaneo) e interdisciplinarietà (commistione tra teatro d'attore e teatro di figura); costante ricerca nell'ambito della drammaturgia per l'infanzia profondamente radicata nella cultura contemporanea, cui si accompagna una qualificata attività di indagine sulle sfere dell'immaginario e della comunicazione proprie delle più giovani generazioni;
- valorizzazione di talenti e autori regionali

- azioni volte a favorire il ricambio generazionale all'interno della propria struttura e la crescita artistica e professionale di giovani collaboratori;
- storicità dell'iniziativa in un coerente percorso artistico caratterizzato da costante elaborazione di percorsi innovativi.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte volte alla diffusione della cultura teatrale fra le giovani generazioni.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Onda Teatro Associazione Culturale

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	32.000,00	22.000,00	38.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	40.000,00	30.000,00	
Festival "Lo spettacolo della montagna"	28.000,00	23.000,00	16.000,00
<i>Totale</i>	100.000,00	75.000,00	54.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici per la realizzazione del Festival Lo Spettacolo della Montagna, rilevando una capacità di radicamento territoriale della propria proposta culturale;
- impegno di soggetti pubblici e privati a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è il territorio regionale; buona capacità di circuitazione in ambito regionale e nazionale; capacità di elaborazione e partecipazione a progetti; presenza in circuiti (componente del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte);
- il soggetto è stato titolare del progetto di Residenza Multidisciplinare "Dalla montagna al lago", nella provincia del Verbano Cusio Ossola (VCO); si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del VCO l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali
- capacità di mezzi e promozione del progetto, buona capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione, soprattutto in ambito provinciale e regionale;
- valorizzazione del patrimonio culturale locale e dei centri storici delle località montane in particolare nell'ambito dei Festival "Lo spettacolo della montagna" in Val Susa e "Teatro Festival" nel Verbano Cusio Ossola;

- capacità di diversificazione (“Lo Spettacolo della Montagna” comprende attività teatrali, musicali, letterarie rivolte a pubblici diversi) e commistione di generi (in particolare, teatro, danza, musica e arti visive);
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale all'interno della propria struttura e nell'ambito delle iniziative gestite dalla Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani;
- storicità dell'iniziativa, della quale si rileva la coerenza del percorso di ricerca artistica e la capacità di progressivo radicamento territoriale.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE PIU' CHE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale di settore e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte volte alla diffusione della cultura teatrale fra le giovani generazioni.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Associazione Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	60.000,00	45.000,00	36.000,00
<i>Totale</i>	60.000,00	45.000,00	36.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (Sistema Teatro Torino e Provincia di Torino, Università degli Studi di Torino – Centro Regionale Universitario per il Teatro), sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino, capacità di circuitazione a livello regionale e nazionale;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione e fidelizzazione di pubblico sia in regione, sia a livello nazionale, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, che sa costantemente fondere ricerca sulla parola, musica, creazione scenografica con un approccio innovativo anche a livello linguistico a classici del teatro europeo;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, in particolare si sottolinea l'inserimento continuo di giovani nell'attività teatrale e la cura per la loro attività formativa;
- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una forte, originale e personale connotazione e coerenza del percorso di ricerca artistica, che ha saputo confermare nel tempo elevati livelli artistici, capacità di creazioni innovative, consenso di critiche e pubblico.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto, a livello regionale e nazionale, nell'ambito della ricerca teatrale e della creazione scenografica applicata al settore teatrale



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **Tangram Teatro Associazione Culturale**

Progetto/Attività **Attività teatrale 2012**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	34.000,00	32.000,00	38.000,00
Festival "Elogio alla follia"	30.000,00	42.000,00	
Teatro Festival 2011 Alta Val Susa			30.000,00
<i>Totale</i>	64.000,00	74.000,00	68.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (Sistema Teatro Torino e Provincia di Torino), sia a livello di sostegno economico (Fondazioni bancarie);
- ambito territoriale interessato soprattutto Torino, provincia; buona capacità di circuitazione delle proprie produzioni a livello nazionale, capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, in particolare iniziative con riferimento al rapporto tra scena e disagio mentale e problematiche sociali (contenitore "Elogio alla Follia" all'interno della rassegna Il Teatro della Differenza);
- capacità di mezzi e promozione del progetto (totale autonomia logistica consistente in spazi propri per attività di produzione, organizzazione eventi, formazione), capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito cittadino (maggiori testate di quotidiani) e provinciale;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà (in particolare fra teatro, musica, danza e letteratura) del progetto;
- capacità di radicamento territoriale, allargamento del Festival estivo in Valle di Susa, collegata alla sperimentazione di residenzialità teatrale in Alta Val di Susa, in collaborazione con il Comune di Bardonecchia e con il Comune di Oulx;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale; l'inserimento di giovani nella struttura; attività costante e qualificata di formazione dell'attore; la crescita professionale e artistica all'interno della compagine artistica di una giovane figura di regista e attrice);
- storicità dell'iniziativa, connotata da un coerente percorso di ricerca.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale del settore e la capacità di sviluppo delle attività in area urbana e, di parallelo, recente radicamento in un'area montana, pur nell'attuale fase di difficoltà economiche.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **Compagnia Il Melarancio cooperativa sociale onlus**

Progetto/Attività **Attività teatrale 2012**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	32.000,00	23.000,00	27.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	45.000,00	32.000,00	32.000,00
Vetrina del teatro di Figura	20.000,00		
<i>Totale</i>	97.000,00	55.000,00	59.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico in particolare per il progetto di formazione della compagnia teatrale "Il teatro della rotella" (Consorzio Socio-assistenziale del Cuneese), che pongono in rilievo la elevata capacità di radicamento con il proprio territorio e con la propria comunità;
- ambito territoriale interessato: regionale e soprattutto Cuneo e provincia; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del cuneese l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per tre trienni, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro da parte della popolazione locale e delle amministrazioni comunali; buona capacità di circuitazione a livello nazionale; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti condivisi con altri soggetti teatrali del territorio; formazione professionale per giovani artisti dello spettacolo dal vivo, con particolare attenzione a disabili; attiva partecipazione a circuiti (componente del coordinamento del circuito regionale del Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte);
- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, volta sia al settore proprio del teatro ragazzi, sia a quello del recupero della memoria e della cultura popolare, sia agli interventi teatrali finalizzati all'inclusione sociale di soggetti emarginati;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con un ruolo di rilievo di giovani all'interno della struttura;

- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una coerenza del percorso artistico in stretto collegamento e sintonia con la propria comunità territoriale.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo del soggetto nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, con particolare riferimento alla particolare capacità di coprogettazione con altri soggetti pubblici e di settore e nell'ambito del teatro sociale e di comunità.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Associazione Culturale Teatro di Dioniso

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	70.000,00	49.000,00	47.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	40.000,00	28.000,00	28.000,00
<i>Totale</i>	110.000,00	77.000,00	75.000,00

Nell'ambito dell'intervento a sostegno della produzione teatrale in Piemonte, istituito dalla Regione Piemonte e gestito in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino – Sistema Teatro Torino e con la Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, il Teatro di Dioniso è stato inoltre beneficiario nel 2009 di € 95.000,00 per il progetto "Signorina Julie" di Strindberg.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata e qualificata capacità di circuitazione a livello nazionale, partecipazione a circuiti (Circuito Teatrale del Piemonte), qualificata capacità di realizzazione di progetti con strutture del teatro di ricerca di rilievo nazionale nonché di collaborazione e coproduzione con istituzioni (TST Consorzio La Venaria Reale) e compagnie piemontesi;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, elevata capacità di attrazione di pubblico e interesse qualificato dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata qualità di produzione autoriale e di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà (teatro, musica, danza, multimedialità) del progetto, con una riconosciuta e qualificata attività di ricerca e sperimentazione sia sulla nuova drammaturgia, sia su testi classici rivisitati in chiave contemporanea e di ricerca, anche attraverso una qualificata attività produttiva di carattere laboratoriale;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, con il coinvolgimento di giovani interpreti e con la proposizione di un qualificato cartellone di drammaturgia contemporanea particolarmente attento ai gusti delle giovani generazioni;

- storicità dell'iniziativa, caratterizzata da una costante e coerente attività di ricerca e sperimentazione.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito della creazione teatrale e della drammaturgia contemporanea a livello regionale e nazionale che, nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, trova un preciso spazio legato alla crescita di soggetti artistici di eccellenza.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **Progetto U.R.T. s.r.l. (Unità di Ricerca Teatrale)**

Progetto/Attività **Attività teatrale 2012**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	25.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Totale</i>	25.000,00	15.000,00	15.000,00

Il progetto produttivo "Glengarry GlenRoss", per la regia di Cristina Pezzoli, è stato selezionato fra i 4 progetti 2009 che hanno beneficiato del Fondo per la produzione teatrale istituito dalla Regione Piemonte con il Teatro Stabile di Torino e il Circuito Teatrale del Piemonte.

Il contributo di € 80.000,00 è stato utilizzato nel corso del 2010, anno di debutto della produzione.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- ambito territoriale interessato il territorio regionale, capacità di circuitazione a livello regionale (Circuito teatrale del Piemonte) e nazionale;
- capacità di mezzi e promozione, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, che unisce allestimenti di autori classici alla valorizzazione di autori contemporanei;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale;
- storicità dell'iniziativa.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere POSITIVO, sottolineando il rilievo della Compagnia nel panorama teatrale nazionale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 12 c. 3

(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto Casa degli Alfieri Società Cooperativa

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	70.000,00	50.000,00	48.000,00
<i>Totale</i>	70.000,00	50.000,00	48.000,00

1) Casa degli Alfieri è inoltre co-titolare di Residenza Multidisciplinare con Faber Teater, cui la Regione Piemonte ha assegnato un contributo di € 60.000,00 per gli anni 2008/2009 e di € 40.000,00 per l'anno 2010.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico (Ecomusei piemontesi, per la realizzazione di iniziative di recupero e valorizzazione dei beni culturali), rilevando una forte capacità di radicamento territoriale, in coerenza con le linee di lavoro artistico della Compagnia;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata capacità di circuitazione (a livello nazionale e internazionale), elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, soprattutto in collaborazione con realtà regionali; partecipazione a circuiti, quali la rete delle Residenze multidisciplinari; attiva presenza in reti (in particolare collaborazione con alcune Università italiane, studiosi, operatori e organismi culturali nel progetto Archivio della Teatralità Popolare);
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata valorizzazione di beni culturali locali, valorizzazione e rielaborazione del patrimonio tradizionale della cultura popolare;

- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, corrispondente a una accentuata articolazione progettuale e produttiva interna alla struttura, che si articola in ambiti relativi all'interazione fra il teatro e l'arte visiva, la natura e il patrimonio culturale popolare;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, anche grazie alla creazione di una comunità teatrale di autori presso la propria sede;
- azione volta a favorire il ricambio generazionale, attraverso percorsi di formazione artistica e scambio culturale tra giovani di nazionalità diverse;
- storicità dell'iniziativa che, con l'intensa attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Casa degli Alfieri un punto di riferimento del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore, l'articolazione multidisciplinare della propria azione, la particolare attenzione al ricambio generazionale, l'attivo ruolo rivestito a livello regionale e nazionale, con un prezioso contributo anche nell'ambito del confronto e nel dibattito sul ruolo del teatro e il suo rapporto con le comunità territoriali.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI
Decreto Ministeriale 12/11/2007
Art. 12 c. 3
(Imprese di teatro di innovazione)

Soggetto **ACTI Teatri Indipendenti Associazione Culturale**

Progetto/Attività **Attività teatrale 2012**

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	55.000,00	40.000,00	38.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	50.000,00	37.000,00	37.000,00
Totale	105.000,00	77.000,00	75.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato soprattutto Torino e provincia; in particolare si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio del comune di Rivoli l'attività di residenza, precedentemente sostenuta ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i.; elevata capacità di circuitazione a livello regionale, nazionale e internazionale; capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, reti, circuiti (Circuito Teatrale del Piemonte);
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico diversificato e in particolare giovanile, e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, soprattutto sui temi del disagio sociale e dell'emarginazione, attraverso progetti condivisi con i soggetti interessati e con le associazioni del settore;
- valorizzazione di talenti e autori regionali e fertile approccio ad autori contemporanei;
- azione di collaborazione, volta a favorire il ricambio generazionale con la formazione teatrale "Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore" di Domenico Castaldo – Torino.
- storicità dell'iniziativa, con un coerente percorso artistico cui si è accompagnata la capacità di rinnovamento attraverso l'elaborazione di un percorso artistico con giovani Compagnie.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama di settore regionale, la coerenza di un percorso che unisce la ricerca sulla drammaturgia contemporanea con l'interesse per il rapporto fra teatro e tematiche sociali.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 13

(Teatro di figura)

Soggetto Associazione Museo della Marionetta

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	18.000,00	0,00 (*)	5.000,00(**)
Totale	18.000,00	0,00	

(*) non ammesso ai benefici della l.r. 68/1980 per ritardato versamento della quota contributiva Enpals - anno 2009.

(**) Il contributo assegnato per l'anno 2011 verrà revocato in quanto il soggetto teatrale non ha raggiunto i criteri minimi previsti dalla normativa regionale.

Si esprime parere negativo in quanto il soggetto teatrale non ha raggiunto per l'anno 2011 (così come già verificatosi nell'anno 2010) i criteri minimi (almeno 300 giornate contributive versate all'ex ENPALS) previsti dal Regolamento attuativo della legge regionale n. 68/1980 per l'ammissione alla fase istruttoria, necessaria alla definizione del contributo per l'anno 2012



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 14

(Organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico)

Soggetto Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività istituzionale annuale	1.550.000,00	1.200.000,00	1.220.000,00
Progetto "Pleased to meet you -Danza/teatro – Circuito teatrale Piemonte" - Accordo bilaterale Dipartimento della Gioventù Presidenza del Consiglio dei Ministri.			100.000,00
Totale	1.550.000,00	1.200.000,00	1.320.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).
- legge regionale 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani"

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati per la realizzazione del progetto e a livello di sostegno economico (in particolare 20 Comuni aderenti sul territorio piemontese, con copertura di tutte le 8 province della regione e apertura del circuito alle compagnie della regione Valle d'Aosta), per i quali la Fondazione realizza attualmente le stagioni teatrali, per complessive 251 recite previste (di cui 100 realizzate da compagnie regionali e 151 da compagnie di altre regioni italiane); incremento delle collaborazioni con istituzioni che operano sul territorio partecipando a progetti speciali e a iniziative collegate;
- l'ampio ambito territoriale interessato dalla capacità di circuitazione, ormai articolato sull'intero Piemonte e con dati tendenziali in costante crescita;

- la capacità di elaborazione e partecipazione a progetti a carattere innovativo e multidisciplinare, in stretta collaborazione con importanti istituzioni pubbliche e culturali del territorio (Università degli Studi di Torino, EDISU, Ambasciata di Francia, festival Torino Danza, ecc.);
- la creazione, grazie al positivo rapporto con gli Enti locali, di reti di rapporti fra aree territoriali omogenee all'interno delle quali costruire cartelloni teatrali coordinati e forme di agevolazione e incentivo alla circolazione del pubblico fra diversi teatri;
- rapporti nazionali, in particolare con l'Associazione nazionale dei circuiti;
- capacità di mezzi e qualificata promozione del progetto, notevole capacità di attrazione di pubblico (con notevole numero di abbonati) e dell'interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito regionale, sia in quello, fondamentale per la tipologia di attività, di ambito locale e provinciale;
- integrazione con i beni culturali locali, attraverso la valorizzazione, in particolare, dei teatri storici della regione;
- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà delle attività (teatro, danza, musica e teatro di figura) con l'affiancamento, in prospettiva crescente, di stagioni "ordinarie" con progetti speciali e mirati al coinvolgimento di nuovo pubblico. Si sottolinea in particolare l'attivazione di uno specifico intervento nel settore della danza;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, grazie all'attenzione nei confronti delle Compagnie professionali piemontesi;
- favorire la realizzazione di lavori teatrali, attraverso un articolato percorso di progettazione, ricerca e messa in scena, al fine di valorizzare la produzione teatrale regionale;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale attraverso nuove forme collaborative con importanti festival piemontesi (Festival delle Colline Torinesi, Fondazione Teatro Piemonte Europa, Festival Sul filo del Circo, ecc) a favore delle giovani compagnie piemontesi; in questo ambito si colloca anche la collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'accordo bilaterale con il Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le Politiche Giovanili, con un progetto dedicato alle nuove creatività del settore teatrale e della danza, da realizzarsi in 7 comuni piemontesi, a favore dei giovani under 35;
- storicità dell'iniziativa, che affonda le proprie radici nella lunga esperienza del circuito cresciuto sotto l'egida del Teatro Stabile di Torino e che ora, ha assunto un nuovo e dinamico impulso sia nella qualità della proposta artistica, sia nel forte consolidamento dei rapporti con gli Enti locali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività del Circuito Teatrale del Piemonte, della cui Fondazione la Regione è socio fondatore, nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema teatrale regionale, di cui il Circuito è componente essenziale, alla diffusione delle opportunità di fruizione e al radicamento di qualificate attività culturali sul territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 16 lett. A

(Promozione teatrale, perfezionamento professionale)

Soggetto C.A.S.T. Consulenza Animazione Spettacoli Teatrali

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	24.000,00	15.000,00	20.000,00
Attività di Residenza Multidisciplinare	30.000,00	20.000,00	
Totale	54.000,00	35.000,00	20.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: in particolare Torino e provincia, con forte radicamento territoriale;
- elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, in particolare nei settori della scuola, del disagio, dell'emarginazione e della malattia, in un percorso di ricerca artistica che lega il ruolo del teatro a percorsi di inclusione sociale;
- il soggetto è stato titolare del progetto di Residenza Multidisciplinare "Re.Te" nel territorio del Comune di Viù e delle Valli di Lanzo (TO). L'attività di residenza è stata occasione per lo sviluppo di ulteriori progetti di valorizzazione e promozione del territorio condivisi con le istituzioni locali; si evidenzia la capacità del soggetto di proseguire nel territorio delle Valli di Lanzo (TO), l'attività di residenza, precedentemente sostenuta per due trienni ai sensi dell'articolo 8 del regolamento n. 4/R del 20.06.2005 e s.m.i., con ottimo riscontro e partecipazione da parte delle amministrazioni comunali e della popolazione locale;
- integrazione con i beni culturali locali attraverso percorsi teatralizzati all'interno di musei e beni culturali della regione;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale e la formazione di giovani artisti, con il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Torino;
- attività costante e qualificata di formazione dell'attore anche attraverso linguaggi multidisciplinari;
- storicità dell'iniziativa, che affonda le proprie radici, grazie alla presenza di Claudio Montagna, nella storia e nelle origini dell'animazione teatrale italiana.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, per il coerente percorso di ricerca artistica che lega il ruolo del teatro con percorsi di inclusione sociale, sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte in materia di teatro sociale e di comunità e il rilievo assunto nei territori in cui opera e per le rispettive comunità locali.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/112007

Art. 16 c.2

(Artisti di strada)

Soggetto TEATRAZIONE
ASSOCIAZIONE SPORTIVO DILETTANTISTICA, CULTURALE E DEL TEMPO LIBERO

Progetto/Attività Raduno e Kermesse europea di trampolieri

L'Associazione non ha mai presentato istanza di contributo ai sensi della legge regionale di competenza (l.r. 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada") e pertanto la loro attività non è mai stata finanziata dalla Regione Piemonte.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 56-13240 dell' 8.2.2010, con il quale sono state individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

In particolare l'attività si distingue per:

- azioni specifiche volte a favorire il ricambio generazionale (stages formativi e laboratori in giocoleria, trampoli, sputafuoco), in un quadro di attività di spettacolo e attività propedeutiche che coinvolgono innanzitutto i giovani;
- buona capacità di attrazione di un pubblico diversificato per interesse, fasce d'età, provenienza sociale e territoriale;
- valorizzazione dei beni culturali e artistici dell'area attraverso un evento di forte capacità di attrazione turistica;
- storicità dell'iniziativa: l'Associazione TeatrAzione da quasi vent'anni è attiva nel settore dell'animazione e dello spettacolo, in particolare di quello realizzato con le tecniche dell'arte di strada e ha realizzato numerosi corsi di formazione per trampolieri; ha collaborato a lungo con un'altra storica formazione piemontese quale Assemblea Teatro, anch'essa particolarmente interessata al lavoro artistico sui trampoli.

Sull'attività proposta si esprime PARERE POSITIVO per la qualità e l'originalità della proposta artistica, che intende affiancare ad un raduno di trampolieri nazionali ed internazionali un festival di dimensione internazionale, e per il valore socio-culturale rivestito dal progetto, che risulta rispondente alle politiche regionali di valorizzazione delle arti di strada nelle sue varie forme espressive



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/112007
Art. 16 c.2
(Artisti di strada)

Soggetto ASSOCIAZIONE CULTURALE IDEAGORÀ

Progetto/Attività Festival Internazionale di Teatro Urbano "Mirabilia" 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Festival Mirabilia	28.000,00	29.000,00	35.000,00
<i>Totale</i>	28.000,00	29.000,00	35.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 56-13240 dell' 8.2.2010, con il quale sono state individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine ed europee), sia a livello di sostegno economico (grazie alla significativa presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie);
- il Festival Internazionale di Teatro Urbano "Mirabilia", grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all' incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese, ma anche con quello provinciale e regionale; gli spettacoli presenti all'interno del Festival sono le proposte più interessanti della produzione catalana e belga, l'esito della proficua attività di coproduzione sviluppatasi nell'ambito di specifici progetti finanziati dalla Comunità Europea e il risultato del lavoro in residenza di giovani artisti italiani ed europei;
- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; ottima capacità di attrazione di un pubblico diversificato per interesse, fasce di età, provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione in ambito sia provinciale e regionale, che nazionale e internazionale; valorizzazione dei beni culturali e artistici dell'area (nello specifico quest'anno il festival ospiterà il Forum Europeo degli operatori ed addetti ai beni culturali delle città fluviali, che porterà rappresentanti istituzionali e operatori culturali di grandi città fluviali a confrontarsi sulle tematiche legate all'utilizzo del Teatro Urbano/Teatro di Strada nella valorizzazione del patrimonio storico locale);
- elevata capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata anche dalla ricchezza e dall'articolazione delle proposte di spettacolo (dall'arte di strada al circo contemporaneo, all'attività convegnistica e didattica, alla collaborazione con le riviste di settore, alle mostre); la programmazione si caratterizza come vetrina nazionale per il nord e centro Italia delle nuove produzioni italiane e delle compagnie estere; significativa presenza di organizzatori e operatori europei del settore, al fine consolidare una rete di collaborazioni che consente di ampliare il circuito di diffusione degli spettacoli;
- molteplici azioni specifiche volte a favorire il ricambio generazionale (intensa attività di produzione in residenza), in un quadro di attività di spettacolo e attività propedeutiche che coinvolgono innanzitutto i

giovani; creazione di una residenza stabile nella Città di Fossano volta a favorire la produzione e la coproduzione di giovani impegnati nel settore;
- ottima ricaduta dal punto di vista turistico, economico, commerciale e di immagine sulla Città di Fossano.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando il grande impegno a sostegno delle attività di creazione delle giovani compagnie, l'intensa attività di promozione e diffusione degli spettacoli a livello internazionale e la fitta rete di collaborazioni a livello europeo, che fanno di questa realtà un punto di riferimento imprescindibile per il settore



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/112007

Art. 16 c.2

(Artisti di strada)

Soggetto CIRCOLO LESSONA

Progetto/Attività Festival Internazionale di musica etnica ed arte di strada "Ratataplan" 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Festival Ratataplan	20.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Totale</i>	20.000,00	15.000,00	15.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 56-13240 dell' 8.2.2010, con il quale sono state individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- il Festival Internazionale di musica etnica ed arte di strada "Ratataplan", grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e alla significativa azione promozionale, in ambito locale e provinciale, ha saputo sviluppare un forte rapporto con il pubblico biellese, senza trascurare un'azione specifica di collegamento con i circuiti europei dello spettacolo di strada;
- il festival si propone di valorizzare i beni culturali e ambientali del territorio, realizzando una serie di punti spettacolo secondo itinerari rurali, tra vecchi cortili e vigne, vicoli e piazze, che valorizzano le più interessanti realtà storico-artistiche e paesistiche di Lessona;
- festival di arte di strada, che propone generi di spettacolo diversi, dando spazio sia alle forme classiche che innovative del settore; la programmazione prevede spettacoli di forte impatto e di rilievo internazionale, che intrecciano linguaggi artistici differenti, dalle forme del teatro urbano, al teatro e alla performance, alla danza, al circo contemporaneo, alla commedia dell'arte; l'edizione 2012 intende dedicare la serata inaugurale alla musica in strada nelle sue varie espressioni, da quelle etniche e tradizionali ai più innovativi esempi di contaminazione tra generi musicali diversi;
- molteplici azioni volte a favorire il ricambio generazionale, attraverso la promozione delle produzioni italiane del settore;
- il Festival, nato per iniziativa del Comune di Lessona nel 1997, si avvale fino al 2011 della direzione artistica di Alessio Michelotti e propone nel tempo una programmazione articolata, di interesse e qualità; dal 2012 la direzione artistica, affidata a Fabrizio Gavosto, si orienta in modo specifico verso la promozione della produzione emergente nazionale e attiva un intenso lavoro di collegamento con le reti artistiche internazionali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO, sottolineando l'impegno a sostegno delle attività di creazione delle giovani compagnie nazionali e l'attivazione di una rete di collaborazioni a livello europeo



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/112007

Art. 16 c.2

(Artisti di strada)

Soggetto FONDAZIONE POLITEAMA TEATRO DEL PIEMONTE

Progetto/Attività Festival "Di strada in strada" 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Festival Di strada in strada	25.000,00*	20.000,00	20.000,00
<i>Totale</i>	25.000,00*	20.000,00	20.000,00

*Contributo assegnato al Comune di Bra

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 17/2003 e s.m.i. "Valorizzazione delle espressioni artistiche in strada" e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 56-13240 dell' 8.2.2010, con il quale sono state individuati i criteri per l'assegnazione dei contributi per gli anni 2010, 2011 e 2012.

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di soggetti pubblici e privati a livello di sostegno economico e organizzativo;
- il Festival "Di strada in strada", grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e alla significativa azione promozionale, in ambito locale e provinciale, ha saputo sviluppare un buon rapporto con il pubblico locale;
- il festival si propone di valorizzare il tessuto urbanistico della città di Bra, realizzando una serie di punti spettacolo che si snodano attraverso i 100 cortili storici, sia pubblici che privati, della città, nell'ambito di un piano di riqualificazione di ampie zone del centro antico attuato già da diversi anni dall'Amministrazione comunale;
- festival di arte di strada, che, fin dalle sue origini, ha avuto un rapporto privilegiato con le Statue Viventi della Rambla di Barcellona ed ha saputo dare uno spazio dedicato ai Madonnari, che per l'edizione 2012 avrà un particolare significato per la concomitanza con la Festa della Madonna dell'8 settembre; accanto a questi due aspetti consolidati, il festival prevede una molteplicità di forme diverse di arte di strada, un corso di clownerie "Dalla maschera neutra al clown clandestino" e il raduno nazionale dei Cantastorie;
- il Festival, nato nel 2005 per iniziativa del Comune di Bra, che ne cura la programmazione attraverso il proprio Ufficio Turistico, ha saputo proporre nel tempo una programmazione articolata, di interesse e qualità.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE PIU' CHE POSITIVO, sottolineando l'ampio riscontro di pubblico e il coinvolgimento attivo della realtà territoriale.



REGIONE
PIEMONTE

Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS **2012**

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 17

(Rassegne e Festival)

Soggetto: Associazione Piemonte Danza Musica Teatro

Progetto: Ferie di Augusto Festival di cultura classica

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Ferie di Augusto	20.000,00	17.000,00	16.000,00
<i>Totale</i>	20.000,00	17.000,00	16.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali".

In particolare l'attività si distingue per:

- rilevante coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è la provincia di Cuneo; collaborazione con il Festival di Cultura classica del Teatro stabile a iniziativa privata Torino Spettacoli;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale e regionale;
- integrazione con i beni culturali locali attraverso la valorizzazione del sito archeologico, anfiteatro romano di Bene Vagienna in provincia di Cuneo, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale;
- valorizzazione di talenti e autori regionali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO sottolineando il ruolo di valorizzazione delle risorse del territorio grazie a una qualificata, coerente proposta di promozione della cultura teatrale classica, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo
Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 17
(Rassegne e Festival)

Soggetto Comune di Asti

Progetto/Attività Asti Teatro 34

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Asti Teatro, nell'ambito del progetto Asti Città Festival	100.000,00	65.000,00	58.000,00
<i>Totale</i>	100.000,00	65.000,00	58.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste dalla legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali".

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato è la Città di Asti.
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale e nazionale.
- il festival si propone di valorizzare i beni culturali e ambientali del territorio, realizzando una serie di punti di spettacolo secondo itinerari che valorizzano le più interessanti realtà storico-artistiche e paesistiche di Asti;
- il festival valorizza la produzione contemporanea nazionale;
- molteplici azioni volte a favorire il ricambio generazionale (Progetto "Scintille"), in un quadro di attività di spettacolo di attività didattiche e laboratori rivolti a giovani attori;
- Storicità dell'iniziativa, che affonda le sue radici nella qualificata storia di "Asti Teatro".

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo di valorizzazione delle risorse del territorio grazie a una qualificata, coerente proposta di promozione della cultura teatrale e musicale, anche in un'ottica di sviluppo del turismo culturale.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 20

(Progetti speciali)

Soggetto Associazione Culturale Piccola Compagnia della Magnolia

Progetto/Attività Attività teatrale 2012

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	18.000,00	14.000,00	10.000,00
<i>Totale</i>	18.000,00	14.000,00	10.000,00

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- Legge Regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino e provincia; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a complessi progetti teatrali transfrontalieri con la Regione PACA – France (dal 2009 collaborazione con il Théâtre Durance/Scène Conventionnée di Chateau Arnoux Saint – Auban, Région Paca - France);
- circuitazione a livello nazionale e internazionale delle proprie produzioni e coproduzioni;
- attività nel settore scolastico nelle province torinesi e astigiane;
- azioni volte a favorire lo scambio formativo di giovani artisti a livello di impegno coproduttivo, in particolare con la Francia.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale e di scambio artistico di carattere internazionale e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, emergendo positivamente nel panorama delle giovani compagnie del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto ASSEMBLEA TEATRO SOCIETÀ COOPERATIVA

Progetto/Attività Tournée in Portogallo, Spagna Argentina, Paraguay, Uruguay, Ecuador e Colombia

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	210.000,00	265.000,00	239.000,00
Festival D'Incanto "L'aratro e la terra"	100.000,00		
Tournée in Sud America	15.500,00		
Tournée in Europa	29.500,00		
<i>Totale</i>	<i>355.000,00</i>	<i>265.000,00</i>	<i>239.000,00</i>

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (soggetti regionali, nazionali e internazionali, questi ultimi in particolare per i progetti concernenti il Sud America), sia a livello di sostegno economico (anch'essi sia regionali che internazionali, a testimonianza di un forte radicamento progettuale e istituzionale del soggetto in esame);
- l'ambito territoriale interessato dall'attività di Assemblea Teatro concerne sia il territorio regionale e nazionale (con una elevata capacità di distribuzione e con considerevole afflusso di pubblico) che la capacità di circuitazione in ambito internazionale, che ha caratterizzato e continua a caratterizzare fortemente l'attività della struttura, che nel corso di quasi un ventennio ha stabilito e radicato stretti rapporti di carattere artistico e sociale con le rappresentanze diplomatiche e le strutture associative di molti Paesi dell'America Latina e della Penisola Iberica;
- partecipazione a progetti di carattere internazionale fortemente legati alla tematica dei diritti umani, con particolare riferimento ai Paesi del Cono Sur latino-americano, nel corso dei quali si sono instaurati stabili rapporti con gli Istituti Italiani di Cultura e con istituzioni culturali dei Paesi ospitanti; contestuale capacità di riportare sul territorio piemontese risultati, idee progettuali sviluppati nel corso delle attività all'estero;
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione sia in ambito provinciale, regionale sia in ambito nazionale e internazionale;
- capacità di innovazione, diversificazione (con una programmazione articolata in proposte per l'infanzia e la gioventù e per il pubblico adulto) e interdisciplinarietà del progetto; valorizzazione di talenti e autori regionali, attraverso la riproposizione di allestimenti quali "Màs de mil jueves" e "La rosas de Atacama" e la presentazione di produzioni quali "El funeral de Neruda", "Suor Transito e gli Arcangeli" e "Viva la Vida!" che

hanno segnato la recente storia artistica della Compagnia e che sono stati strumento di tessitura di rapporti profondi con i Paesi del Cono Sur;

- storicità dell'iniziativa, che conferma e consolida lo stretto rapporto che il soggetto proponente ha saputo in questi anni instaurare con il mondo culturale e molte realtà sociali dell'America Latina, con particolare riferimento alla creazione artistica legata al recupero della memoria storica del recente passato di quei Paesi; oltre quaranta anni di attività, dedicati in particolare alla ricerca e alla sperimentazione, rendono Assemblea Teatro una delle realtà più longeve del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime PARERE ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale, anche di carattere internazionale, all'attenzione al rapporto fra elevata qualità artistica e temi di impegno sociale e di difesa dei diritti umani.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto CASA DEGLI ALFIERI SOC. COOP.

Progetto/Attività Tournée in Francia

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	70.000,00	50.000,00	48.000,00
<i>Totale</i>	70.000,00	50.000,00	48.000,00

1) Casa degli Alfieri è inoltre co-titolare di Residenza Multidisciplinare con Faber Teater, cui la Regione Piemonte ha assegnato un contributo di € 60.000,00 per gli anni 2008/2009 e di € 40.000,00 per l'anno 2010.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico (Ecomusei piemontesi, per la realizzazione di iniziative di recupero e valorizzazione dei beni culturali), rilevando una forte capacità di radicamento territoriale, in coerenza con le linee di lavoro artistico della Compagnia;
- ambito territoriale interessato il territorio regionale, elevata capacità di circuitazione (a livello nazionale e internazionale), elevata capacità di elaborazione e partecipazione a progetti, soprattutto in collaborazione con realtà regionali; partecipazione a circuiti, quali la rete delle Residenze multidisciplinari; attiva presenza in reti (in particolare collaborazione con alcune Università italiane, studiosi, operatori e organismi culturali nel progetto Archivio della Teatralità Popolare); presenza all'interno della programmazione di teatri europei di prestigio, quali il Théâtre Paul Eluard di Choisy-le-roi prevista per il marzo 2012, con il progetto "Universi Sensibili" di Antonio Catalano (spettacoli di teatro e arte visiva, quali "Tic tac tic tac" accompagnati da laboratori e percorsi d'arte interattivi);
- capacità di mezzi e promozione del progetto, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- elevata valorizzazione di beni culturali locali, valorizzazione e rielaborazione del patrimonio tradizionale della cultura popolare;
- capacità di diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, corrispondente a una accentuata articolazione progettuale e produttiva interna alla struttura, che si articola in ambiti relativi all'interazione fra il teatro e l'arte visiva, la natura e il patrimonio culturale popolare;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, anche grazie alla creazione di una comunità teatrale di autori presso la propria sede;

- azione volta a favorire il ricambio generazionale, attraverso percorsi di formazione artistica e scambio culturale tra giovani di nazionalità diverse;
- storicità dell'iniziativa che, con l'intensa attività dedicata in particolare all'attività di ricerca e sperimentazione, rende Casa degli Alfieri una punto di riferimento del settore.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il ruolo e il rilievo del soggetto nell'ambito del panorama regionale e nazionale di settore, l'articolazione multidisciplinare della propria azione, la particolare attenzione al ricambio generazionale, l'attivo ruolo rivestito a livello regionale e nazionale, con un prezioso contributo anche nell'ambito del confronto e nel dibattito sul ruolo del teatro e il suo rapporto con le comunità territoriali.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO

Progetto/Attività Tournée a Berlino

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	1.000.000,00	800.000,00	1.000.000,00*
Torino Danza	250.000,00	200.000,00	-
Accordo bilaterale in materia di politiche giovanili "Bellezza – Il bel Piemonte visto dai ragazzi"			300.000,00
Totale	1.250.000,00	1.000.000,00	1.300.000,00

* Include attività istituzionali e Festival Torino Danza

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato);
- legge regionale 16/1995 "Coordinamento e sostegno delle attività a favore dei giovani".

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici e privati sia per la realizzazione del progetto (con una fitta e articolata rete di collaborazioni con istituzioni culturali cittadine, nazionali e internazionali), sia a livello di sostegno economico (grazie alla forte presenza di enti pubblici territoriali e delle fondazioni bancarie torinesi); in particolare per l'anno 2012 la stretta collaborazione tra il la Fondazione (con il Festival d'Autunno Prospettiva), la Volksbühne-Am-Rosa-Luxemburg-Platz e il Goethe Institut di Torino e il sostegno del Fondo Wanderlust del Kulturstiftung des Bundes, hanno reso possibile la realizzazione di progetto produttivo, il Fatzer Fragment di Bertold Brecht, che andrà in scena a Berlino e a Torino;
- rilevante presenza sul territorio torinese anche attraverso la gestione diretta di qualificati spazi (da teatri storici a spazi di archeologia industriale a recupero di luoghi di spettacolo dismessi) utilizzati per le proprie attività di produzione e ospitalità, ma anche preziosa risorsa per gli operatori del territorio, per i quali il Teatro Stabile svolge in tal senso una essenziale funzione; la direzione artistica di Mario Martone ha operato in particolare al fine di assegnare a ciascun spazio una precisa identità e ruolo definito;
- il Teatro Stabile di Torino, grazie alla qualità e all'articolazione del proprio cartellone e all' incisiva azione promozionale, ha saputo sviluppare un forte rapporto non solo con il pubblico torinese ma anche con quello provinciale e regionale; i propri spettacoli hanno una elevata capacità di circuitazione regionale e nazionale; l'azione della Fondazione è connotata da una forte e crescente propensione alla partecipazione sia a

progetti territoriali (Ri-generazione, a favore della crescita artistica di nuove formazioni; Sistema Teatro Torino e Provincia; Torino Danza), sia internazionali (in particolare con la partecipazione all'Unione dei Teatri Europei), il festival Prospettiva;

- elevata ed efficace capacità di mezzi e promozione del progetto; elevata capacità di attrazione di un pubblico diversificato per fasce di età e provenienza sociale e territoriale; elevato interesse dei mezzi di comunicazione, sia in ambito provinciale e regionale che nazionale e internazionale;
- integrazione con i beni culturali locali, in particolare attraverso la valorizzazione dei teatri storici, primo fra tutti il Teatro Carignano di Torino, riaperto dopo un impegnativo e qualificato intervento di ristrutturazione;
- capacità di innovazione, diversificazione e interdisciplinarietà del progetto, testimoniata dalla ricchezza e articolazione del cartellone e accentuata in modo significativo dal progetto culturale del direttore Mario Martone;
- valorizzazione di talenti e autori regionali, attraverso la collaborazione con la Regione Piemonte e la Provincia e Città di Torino all'interno del Sistema Teatro Torino, volto alla valorizzazione delle Compagnie e degli autori piemontesi;
- ruolo di tutela e valorizzazione del patrimonio di storia e cultura teatrale attraverso la prestigiosa attività del suo Centro Studi;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale, che si esplicano attraverso la qualificata attività della Scuola del TST - che nel corso dell'ultimo biennio, grazie al progetto produttivo con Berlino, ha potuto permettere agli studenti della Scuola per Attori della Fondazione di partecipare ad appuntamenti di approfondimento teorico sulla drammaturgia contemporanea - e attraverso la piena adesione al progetto Ri-generazione e al Festival d'autunno Prospettiva, oltre che con l'elevato impiego di giovani artisti e tecnici;
- storicità dell'iniziativa;
- collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Piemonte all'interno dell'Accordo bilaterale per le Politiche Giovanili per progetto che prevede la realizzazione, in alcuni comuni capoluogo della regione, di incontri/laboratori rivolti ai giovani, in interazione con artisti operanti in diversi ambiti artistici e culturali.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere ALTAMENTE POSITIVO sottolineando il rilievo e il valore strategico dell'attività del Teatro Stabile di Torino nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, volte in particolare alla graduale definizione di un sistema teatrale regionale, di cui il TST, per la qualificata e articolata attività produttiva, formativa e di ospitalità, e per la sua funzione di punto di riferimento per il settore è componente essenziale. In tale contesto, la partecipazione del Teatro Stabile ad attività all'estero non può che contribuire in modo sostanziale all'immagine e alla conoscenza del panorama teatrale regionale al di fuori dei confini nazionali. Si sottolinea che la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione nel dicembre 2006, ed esprime un consigliere di amministrazione.



Direzione Cultura, Turismo e Sport
Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto ASSOCIAZIONE CULTURALE PICCOLA COMPAGNIA DELLA MAGNOLIA

Progetto/Attività Tournée in Francia

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	18.000,00	14.000,00*	10.000,00
Totale	18.000,00	14.000,00*	10.000,00

* Nel 2010 la Piccola Compagnia della Magnolia ha presentato il proprio spettacolo "Hamm-let – Studio sulla voracità" al Festival d'Avignon Off all'interno del progetto interregionale (Regione Piemonte-Regione Valle d'Aosta) "Farandole à l'italienne".

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- coinvolgimento di più soggetti pubblici sia per la realizzazione del progetto, sia a livello di sostegno economico;
- ambito territoriale interessato: Torino e provincia; elevata capacità di elaborazione e partecipazione a complessi progetti teatrali transfrontalieri con la Regione francese PACA (dal 2009 collaborazione con il Théâtre Durance/Scène Conventionnée di Chateau Arnoux Saint – Auban, Région Paca - France);
- circuitazione a livello nazionale e internazionale delle proprie produzioni e coproduzioni: nella fattispecie si intende presentare al Théâtre de l'Épée de Bois una coproduzione italo-francese (11 attori italiani e francesi di età compresa tra i 23 e i 35 anni) ispirata all'opera di Pier Paolo Pasolini "Calderon";
- attività nel settore scolastico nelle province torinesi e astigiane;
- azioni volte a favorire lo scambio formativo di giovani artisti a livello di impegno coproduttivo, in particolare con la Francia.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere PIU' CHE POSITIVO, con particolare riferimento all'intensa attività progettuale e di scambio umano ed artistico di carattere internazionale e il rilievo nell'ambito delle politiche culturali della Regione Piemonte, emergendo positivamente nel panorama delle giovani compagnie del territorio.



Direzione Cultura, Turismo e Sport

Settore Spettacolo

Parere su domanda per finanziamento FUS 2012

ATTIVITA' TEATRALI

Decreto Ministeriale 12/11/2007

Art. 21

(Attività Teatrale all'estero)

Soggetto PROGETTO U.R.T. s.r.l. (Unità di Ricerca Teatrale)

Progetto/Attività Tournée in Svizzera

Sostegno economico complessivo assegnato dal Settore Spettacolo della Regione Piemonte nell'ultimo triennio

Attività	2009	2010	2011
Attività teatrale annuale	25.000,00	15.000,00	15.000,00
<i>Totale</i>	25.000,00	15.000,00	15.000,00

Il progetto produttivo "Glengarry GlenRoss", per la regia di Cristina Pezzoli, è stato selezionato fra i 4 progetti 2009 che hanno beneficiato del Fondo per la produzione teatrale istituito dalla Regione Piemonte con il Teatro Stabile di Torino e il Circuito Teatrale del Piemonte.

Il contributo di € 80.000,00 è stato utilizzato nel corso del 2010, anno di debutto della produzione.

L'attività è coerente con gli obiettivi e le azioni previste da:

- legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali";
- legge regionale 68/1980 "Norme per la promozione delle attività del teatro di prosa" e suo regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Regolamento regionale recante: nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68), come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R e 14 aprile 2008, n. 4/R. (Testo coordinato).

In particolare l'attività si distingue per:

- ambito territoriale interessato il territorio regionale, capacità di circuitazione a livello regionale (Circuito teatrale del Piemonte) e nazionale, come testimoniato dalla volontà di presentare l'allestimento di "Aspettando Godot", interpretato da Juri Ferrini e Natalino Balasso, al Teatro di Locarno;
- capacità di mezzi e promozione, capacità di attrazione di pubblico e interesse dei mezzi di comunicazione in ambito provinciale, regionale, nazionale;
- capacità di innovazione e interdisciplinarietà del progetto, che unisce allestimenti di autori classici alla valorizzazione di autori contemporanei;
- valorizzazione di talenti e autori regionali;
- azioni volte a favorire il ricambio generazionale;
- storicità dell'iniziativa.

Pertanto, in relazione al progetto, si esprime parere POSITIVO, sottolineando il rilievo che la Compagnia nel panorama teatrale nazionale.